

Piute 26 Agost. 1871

Amico Carissimo

Qui erate in tempo. Subito insieme alle grandi
vostre 1225 p. il Giornale, ed il disegno del
figlio, ne è riferito la importanza perchè non
mi si presentassero argomenti particolari a farlo.
È però trattando nota del vostro desiderio di
bulbi del figlio, e ve ne invierò nel prossimo
autunno un paio, derivanti dal giardino
della Lesf Thoiry, uno dei quali detta la pianta
che serai al disegno, e quest'anno ancora
posti i fiori.

Quantunque mi annunziaste prossima
la pubblicazione del Supplemento ritengo
che giungerà ancora in tempo questa che
ora vi offro piccola aggiunta per me.

Avevo interrogato ripetutamente il
d. H. Joubert, medico istituzionale a Vigliani,
e farmi avere la lemmia ardua di cui
stato trovato quasi addetto. Solo sentiva
nel lago del Sai Campi presso la S. Elena,

raccolto però in piccolissima quantità. Le
ricerche tornarono a vuoto, ed al Gubich non
riuscì di trovare traccia della pianta nella mia
raccolta. Conto dell'implicite e cito nell'ulti-
ma lettera, esp. mi trasmise, quasi per rima-
cimento di quella, una particella di semenza
servante allo stago di J. pyroboron preso spato-
che neppure espone appunto la ricercata G.
arrivata. Io però vi trovo frammenti a molti
esemplari mancanti di radicle parecchi che
se non muriti, e mi sembrano appartenere
alle S. minor. Siccome nelle flore di stago
non avete appunto che la S. gibba (Supplement)
ritengo che anche questa vi saranno gradite,
e potrete farne uso, e perciò ve la trasmet-
to qui acchiuse.

Devo in questa circostanza pregare di
^{se possibile} riservarmi una copia del Supplemento per
il cui nominato D. Gubich. Dal quale ebbi
buon numero delle piante di Uglio, ed è
persona per ogni titolo stimabile.

Vogliatemi bene, e credetemi sempre
che il Gubich abbia
avuto la sua semenza da un
frate del convento di Pyroboron.
Vostro aff. e dev. amico
Thommasini

il quale ora trovasi in quello di Uglio, e vi occu-
pa ed intercede qualcuno di botanici.